

Feltre, 29 ottobre 2023

Filo di Arianna: è una Associazione Onlus che ha per mission fornire alle persone in condizioni di obiettivo disagio il filo che permetterà di trovare la nuova strada per realizzare la propria potenzialità, il controllo sulla propria vita, la possibilità di diventare ciò che si è in grado di diventare attraverso la creatività libera di esprimersi e realizzarsi.

In Italia, con questo nome, sono attive molte associazioni che operano in aree diverse, dall'infanzia agli anziani, nel sostenere e migliorare le condizioni di benessere fisico, psichico e sociale.

A Feltre la prevenzione e la cura delle malattie cronico degenerative gastrointestinali ha trovato dal 1999 una particolare attenzione da parte del dr. Michele De Boni, direttore della UOC di Gastroenterologia, che, preso atto della incidenza e della prevalenza dei tumori rilevati dalla sua UO ha fermamente voluto coinvolgere e richiedere, con l'energia che ben ricordiamo, il sostegno del volontariato, sotto l'egida dell'Associazione Filo di Arianna, per sensibilizzare cittadini, imprenditori, autorità sanitarie sui tumori del colon retto.

Lo Statuto definito in tale anno chiarisce la finalità dell'Associazione "Associazione Arianna: il Filo della solidarietà per la prevenzione e cura delle malattie dell'apparato digerente".

Indubbiamente nel settore della patologia gastroenterologica il nostro territorio presenta una situazione critica.

Non si tratta soltanto di tumori la cui incidenza è alta, ma anche di altre malattie (malattie infiammatorie croniche intestinali, del fegato, del pancreas, malattia da reflusso gastroesofageo e sue complicanze, lesioni precancerose del tubo digerente) che condizionano negativamente la qualità di vita dei pazienti e con le quali l'azienda Ulss e la società stessa devono quotidianamente confrontarsi.

Nel 2004 nel feltrino viene avviato il programma di screening del tumore del CR, in forma sperimentale con altre 3 Az. Sanitarie della Regione. Lo screening che coinvolge una popolazione di età compresa tra 50 e 70 anni mette in evidenza già nelle prime campagne l'alta incidenza del tumore del colon retto. E' un intervento complesso perché vede il coinvolgimento di più Unità dell'az. Sanitaria: il Dipartimento di Prevenzione per quanto riguarda l'arruolamento dei soggetti eleggibili, le Farmacie per la consegna del kit diagnostico, il Laboratorio Analisi per la lettura del prelievo, la Gastroent. per l'intervento sui soggetti positivi, riservando a questi sedute dedicate, l'Anatomia Patologica e la UO di Chirurgia per gli interventi gravi. E' evidente che tale percorso ha richiesto e richiede tuttora un livello di coordinamento non indifferente poiché ogni UO riceve l'input dalla UO che precede e dare il proprio alla successiva. E' un grande gioco di squadra con un nemico comune, il tumore, ed ognuno, eseguito il proprio compito, passa il testimone al successivo e la UO di Gastro rappresenta il fotofinish di questa continua rincorsa.

Alcuni dati di interesse (Fonte: Registro Tumori del Veneto 2018 e report 2021 Azienda Zero– UOC Screening e Valutazione di Impatto Sanitario)

I tumori del colon retto rappresentano il 13% nei M e 11% nelle F

Dati Ulss 2021

Estensione: 100%

Adesione 65%

Positività al I° livello 5,5%

Volendo concretizzare: 100 esami della ricerca del sangue occulto nelle feci evidenziano 6 persone con lesione precancerose o cancerose e preso atto da studi in merito che lo screening individua il 40% dei tumori... Rimane comunque un risultato positivo che indica l'importanza anche dello screening nel prevenire tale malattia.

La popolazione del Feltrino, come in altre aree del Nord, è sempre più anziana: il 27,5% ha più di 65 anni e purtroppo la maggior incidenza di tumore interessa gli over 60 anni.

L'alta professionalità degli operatori (medici e personale infermieristico), l'acquisizione e l'utilizzo di apparecchiature e strumentazioni all'avanguardia hanno portato e tuttora confermano i risultati di eccellenza ottenuti dalla UO di Gastroenterologia che hanno contribuito a farne un Centro di Riferimento non solo locale ma anche regionale e sovrrregionale.

Quale è stato il ruolo del Volontariato in questa sfida? Il Volontariato, rappresentato in primis dal Filo di Arianna, è stato ed è tuttora un collante fondamentale sia per quanto riguarda la sensibilizzazione a tutti i livelli che nel sostegno economico per fornire strumentazione ed attrezzature sempre più adeguate.

Dalla fondazione dell'Associazione Filo di Arianna datata 1999 a tutt'oggi è stata fatta tanta strada. L'Associazione ha sostenuto instancabilmente l'UO di Gastro e la campagna dello screening con donazioni in attrezzature significative (endovideocapsule, sonda tranrettale, videocolonscopio), contributo per la certificazione ISO di percorsi diagnostico terapeutici e promozione di campagne informative (incontri con la popolazione, partecipazione a convegni di rilevanza nazionale ed internazionale). Complessivamente le donazioni effettuate dall'Associazione Arianna dalla sua costituzione ad oggi ammontano a complessivi € 407.239,36.

I Consigli dell'Associazione ed i Presidenti che si sono succeduti, dai compianti Michele De Boni ed Angelo Pioggia all'attuale Francesco Bortoli hanno perseguito con tenacia e dedizione le finalità del Filo di Arianna. E' d'obbligo qui ricordare il ruolo di Giancarlo Cozzi, collante ammirevole dell'Associazione fin dalla nascita che ad essa ha profuso un costante, instancabile e proficuo aiuto.

Dopo un periodo di stasi, conseguente anche alla prematura e dolorosa perdita del fondatore, l'Associazione ha ripreso con vigore la propria missione: nuovo Presidente, nella figura del dr. Bortoli, rinnovo del Consiglio, incontri con molte categorie per far conoscere l'attività già svolta ed in cantiere anche per incrementare il numero di associati. A tutt'oggi gli iscritti sono ca 200, molto motivati e già operativi in peculiari interventi; sono entrati a farne parte e con forte motivazioni anche importanti imprenditori locali e di altre provincie, a conferma della empatia che il Filo di Arianna sa creare a beneficio della salute della nostra gente.

Quale futuro per il Filo di Arianna?

Il Feltrino ha mostrato attraverso l'impegno del volontariato grandi slanci di solidarietà in controtendenza rispetto ad una società che diventa sempre più individualista.

Con il rinnovo delle cariche sociali e con il costante aumento di associati l'Associazione Arianna, il filo della solidarietà per la prevenzione e la cura delle Malattie dell'Apparato Digerente, rafforzerà l'impegno nel sostenere la UO di Gastroenterologia e contribuire a migliorare il servizio pubblico per rispondere anche ai pazienti che vengono a trovarsi in condizioni di difficoltà.

In sintesi queste saranno le linee operative, anche in continuità con quanto fin qui attuato:

1. sensibilizzazione alla prevenzione e cura delle malattie gastrointestinali mediante incontri con la popolazione, convegni, divulgazione scientifica, campagne pubblicitarie. Si focalizzeranno i fattori maggiormente incidenti su tali malattie: stili di vita, alimentazione, attività fisica, alcool e fumo. Si enfatizzerà l'importanza della prevenzione primaria e secondaria per migliorarne l'adesione. Arianna promuove e favorisce l'educazione sanitaria, la divulgazione scientifica attraverso borse di studio, aggiornamenti professionali, incontri di prevenzione e informazione

2. Sostenere il percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) di eccellenza che l'UOC di Gastroenterologia e l'UOS Dipartimento di Malattie Infiammatorie gastrointestinali mediante interventi ad ampio spettro:

2.1 contribuire alla acquisizione di alta tecnologia di ultima generazione

2.2 contribuire alla offerta di percorsi cd di qualità sul paziente mediante prevenzione e cura dei tumori gastroenterici e delle malattie croniche intestinali ed epatiche

2.3 presenziare alla ricerca clinica attraverso borse di studio ed alla formazione di alta professionalità per Medici e Personale Infermieristico

Indubbiamente nel settore della patologia gastroenterica il nostro territorio presenta una situazione critica. Ed per questo che Filo di Arianna ritiene fondamentale che supportare il servizio pubblico con iniziative dirette ed indirette di solidarietà sia un modo concreto per affrontare queste malattie e restituire ai pazienti una attesa ed auspicata condizione di salute.

Colgo l'occasione infine, a nome dell'Associazione Arianna, del Consiglio e del Presidente Bortoli, per rallegrarci con la Famiglia Feltrina che nel conferire il premio Beato Bernardino ha additato l'Associazione alla comunità come esempio di dedizione sociale